



SELEZIONE PUBBLICA INDETTA CON DECRETO DIRETTORIALE 18/12/2020, N. 9056 DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE 15/01/2021, n. 4 PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO (JUNIOR) AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3 LETTERA A - L. 240/2010, PRESSO IL POLITECNICO DI MILANO DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/D1 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (COD. PROCEDURA 2020_RTDA_DASTU_6).

IV VERBALE

Il giorno 25/09/2023 alle ore 15:00 si riunisce la Commissione Giudicatrice, nominata con D.R. rep. N. 7470 prot. N. 155459 del 04/07/2023, composta dai seguenti professori:

Prof. MERIGGI Maurizio - Politecnico di Milano;
Prof.ssa FICARELLI Loredana - Politecnico di Bari;
Prof. STENDARDO Luigi - Università degli Studi di Napoli Federico II.

La riunione odierna si svolge in collegamento telematico, così come di seguito specificato:

- Prof. MERIGGI Maurizio in collegamento telematico presso la propria residenza a Milano;
- Prof.ssa FICARELLI Loredana in collegamento telematico presso la propria residenza a Bari;
- Prof. STENDARDO Luigi in collegamento telematico presso la propria residenza a Napoli;

La Commissione procede all'esame della documentazione presentata dai candidati:

- RAFFA Alessandro
- SEMPREBON Gerardo
- TOLVE Valerio
- TORRICELLI Carlotta
- VOLTINI Marco
- ZAMMATARO Andrea
- ZUCCARO MARCHI Leonardo

La Commissione, dopo adeguata valutazione e sulla base dei criteri stabiliti, procede collegialmente all'espressione, per i candidati sopra indicati, di un motivato giudizio analitico sui titoli, considerando specificamente la significatività che essi assumono in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, valutando inoltre la consistenza complessiva della produzione scientifica dei candidati, l'intensità e la continuità temporale della stessa.

Tali valutazioni vengono allegate al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (allegato n. 1 al presente verbale).

La seduta ha termine alle ore 18:30.

Letto ed approvato.

LA COMMISSIONE

Prof. MERIGGI Maurizio (Presidente)

Firmato digitalmente ai sensi del CAD – D. Lgs 82/2005 e s.m.i.

Prof.ssa FICARELLI Loredana (Componente)

Firmato digitalmente ai sensi del CAD – D. Lgs 82/2005 e s.m.i.

Prof. STENDARDO Luigi (Segretario)

Firmato digitalmente ai sensi del CAD – D. Lgs 82/2005 e s.m.i.



SELEZIONE PUBBLICA INDETTA CON DECRETO DIRETTORIALE 18/12/2020, N. 9056 DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE 15/01/2021, n. 4 PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO (JUNIOR) AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3 LETTERA A - L. 240/2010, PRESSO IL POLITECNICO DI MILANO DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/D1 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (COD. PROCEDURA 2020_RTDA_DASTU_6).

ALLEGATO n.1 al IV VERBALE

CANDIDATO: **RAFFA Alessandro**

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGIALE ANALITICO SUI TITOLI

TITOLO	GIUDIZIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero.	Nel 2017 consegue il dottorato di ricerca in PAUI del Politecnico di Milano del Politecnico di Milano, con la tesi: "Museo è/e territorio. Il museo diffuso come dispositivo di infra- Struttur-Azione culturale dei luoghi. Il caso della litoranea libica". Il Dottorato di ricerca è coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero.	Dal 2018 è docente a contratto in Progettazione architettonica presso l'Accademia Adrianea di Architettura e Archeologia di Roma e presso il Politecnico di Milano. Ha insegnato in workshop in Italia e all'estero (per 3 edizioni al workshop internazionale Piranesi Prix de Rome), prevalentemente in materie attinenti ai temi dell'Heritage e del paesaggio storico e rurale. L'attività didattica è discreta in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta.
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri.	Consegue nel 2013 il titolo di Master di II livello in "Museografia, Architettura e Archeologia, Progettazione Strategica e Gestione Innovativa delle Aree Archeologiche" con una tesi architettonico-museografica sull'Appia antica e il suo possibile ruolo rigenerativo per i paesaggi attraversati. Nel 2020 ottiene il Research fellowship Sven-Ingvar Andersson – Progetto di Paesaggio presso la Fondazione Benetton Studi Ricerche. L'attività di formazione e di ricerca risulta coerente con il SSD oggetto della presente procedura e discreta in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta dal candidato.
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista.	L'attività di progettazione svolta dal candidato dal 2011, consta di collabora con alcuni studi professionali (Cruz y Ortiz, Assostudio, DEA architetti, Archinauts). Partecipa a diversi workshop nazionali e internazionali di progettazione in cui, attraverso il progetto di architettura, è indagato il rapporto tra città, paesaggio e potenziale trasformativo dei processi di valorizzazione dei contesti e del patrimonio culturale. L'attività progettuale è coerente con gli interessi del candidato, di discreta significatività in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta.
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi.	Il candidato non documenta attività significativa in merito all'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi.
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali.	Partecipa come relatore a convegni e conferenze in Italia e all'estero relativi ai temi di ricerca del patrimonio e dei paesaggi culturali. Partecipa a numerosi Workshop internazionali (Roma, Marsiglia, Atene, Istanbul, Shanghai) di progettazione. L'attività è discreta in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta.

Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.	Ottiene tre primi premi in corsi post-laurea: Concorso Tesi di Master presso l'Accademia Adrianea di Architettura e Archeologia (2013); Concorso Premio Piranesi/Prix de Rome (2011); Concorso International Summer School, OC-Open City, Politecnico di Milano (2010). I riconoscimenti risultano discretamente significativi in rapporto alla qualità e alla quantità della ricerca svolta.
--	---

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGIALE ANALITICO SUL CURRICULUM

Alessandro Raffa (1986), consegue la Laurea al Politecnico di Milano nel 2012. Nel 2017 consegue il titolo di Dottorato nello stesso Ateneo. I suoi interessi di ricerca si concentrano su questioni legate al patrimonio storico e al paesaggio, da un lato attraverso la riflessione territoriale, come nel caso studio libico, in cui si intrecciano geografia, architettura del paesaggio e progettazione architettonica; dall'altro con uno sguardo all'interno del dibattito attuale su cambiamento climatico e beni culturali. L'attività didattica è svolta prevalentemente attraverso l'insegnamento in workshop in Italia e all'estero. Dal 2018 ha contratti di docenza in Progettazione architettonica presso l'Accademia Adrianea di Architettura e Archeologia di Roma e presso il Politecnico di Milano. Riporta un'attività progettuale prevalentemente svolta in concorsi di progettazione in cui ottiene alcuni riconoscimenti. È membro di un comitato scientifico di rivista. Il curriculum del candidato mostra una discreta figura di ricercatore.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGIALE ANALITICO SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Numero pubbl.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	Contributo in volume Raffa, A. (2020), La Litoranea libica. Strada di infrastrutturazione agraria in colonia. In Infrastrutture e colonizzazione tra heritage e sviluppo, a cura di S. Bortolotto, N. Cattaneo e R. Riboldazzi, Firenze, Altralina.	Sufficiente
2	Contributo in volume Raffa, A. (2019), L'acqua come specchio di memoria nel paesaggio di Villa Adriana, In: Progettare archeologia 2, a cura di F. Novelli, Roma: Accademia Adrianea.	Buono
3	Contributo in atti di convegno Raffa, A. (2019), Mappare/interpretare. Per un nuovo sguardo sul patrimonio coloniale in Libia, Atti di Convegno VIII forum Proarch, 682. Napoli: Università Federico II, Dipartimento di Architettura.	Sufficiente
4	Contributo in volume Raffa, A., Milocco Borlini, M. and M. Mizzaro (2019), Skin, absence and multiplicity, In: Reuso Matera. Patrimonio in divenire, ed. by A. Conte and A. Guida, 1875-1886. Rome: Gangemi.	Sufficiente
5	Contributo in volume Raffa, A. (2019), The strada litoranea. Mapping colonial rural landscape along the libyan coastal road, In: Modernism, Modernisation and the Rural Landscape, ed. by S. Bell, A. Fisher, M.H. Maia, C. Pallini and V. Capresi. Paris: EDP Sciences - DOI:10.1051/shsconf/20196306002	Buono
6	Contributo in volume Raffa, A. and F. M. Pozzi (2018) Exporre radicandosi. Sperimentazioni museografiche lungo il tracciato Dell'Appia Antica, in: Dalla porta di Carlo V. Progetti per la Via Appia e per l'Area Archeologica Centrale di Roma, ed. by P.F. Caliarì, F.M. Pozzi and A. Raffa, 8-15. Rome: Accademia Adrianea.	Buono
7	Contributo in volume Raffa, A., C. Medici and C. Zanda (2018), Nuove topografie operative. In Topografie operative, a cura di A. Di Franco, F. Zanni, F. Giacomini, C. Medici, C. Zanda e A. Raffa, Milano: Maggioli	Sufficiente

8	Contributo in volume Raffa, A. (2018), Il presente del passato. Memoria e/è progetto, In: Topografie operative, a cura di A. Di Franco, F. Zanni, F. Giacomini, C. Medici, C. Zanda and A. Raffa. Milano: Maggioli	Buono
9	Articolo su rivista Raffa, A. e alt. (2018), De proportione antolinana. Assonanze compositive tra il Foro Bonaparte e il Teatro Marittimo, Ananke 84.	Buono
10	Tesi di dottorato A. Raffa, (2017), Museo è/e territorio. Il museo diffuso come dispositivo per l'infrastrutturazione culturale dei luoghi. Il caso della litoranea libica. Tesi di Dottorato	Ottimo
11	Contributo in volume Medici, C., A. Raffa e C. Zanda (2016), Nuove topografie operative, In: Roma 20-25. Nuovi cicli di vita della metropoli, a cura di P. Ciorra, F. Garofalo and P. O. Rossi, 248-255. Rome: Quodlibet	Sufficiente
12	Articolo in rivista Gerli, M., D. Giordanelli, Raffa A., (2014), Rileggere Albini: proposte per il quartiere Ponti, Territorio, n. 71	Sufficiente

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, tra cui 8 contributi in volume, 2 articoli in rivista e un contributo in atti di convegno, oltre alla tesi di dottorato. Nelle pubblicazioni affronta con buona capacità le relazioni, complesse e stratificate, tra architettura, territorio e memoria. Il lavoro più interessante e corposo è la tesi di dottorato sulla litoranea libica, da cui derivano poi una serie di articoli, paper in convegni, contributi in volumi, in cui gli argomenti non si diversificano molto. La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica sono discreti.

CANDIDATO: SEMPREBON Gerardo

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGIALE ANALITICO SUI TITOLI

TITOLO	GIUDIZIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero.	Nel 2020 consegue il titolo di dottore di ricerca in Progettazione Architettonica, Urbana e degli Interni / Architectural, Urban And Interior Design presso Politecnico di Milano e presso la School of Design of the Shanghai Jiao Tong University, con la tesi "Design Challenges in Zhangyang Village Fujian Province. Rural Revitalisation in the Chinese New Era". Il Dottorato di ricerca è coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero.	Dal 2014 svolge attività di supporto alla didattica in Laboratori di Progettazione architettonica e Urbana. Svolge il ruolo di tutor in workshop internazionali (Politecnico di Milano e Shanghai Jiao Tong University) e di correlatore di alcune tesi di laurea presso il Politecnico di Milano. Non risulta attività didattica svolte come docente a contratto. L'attività didattica è limitata in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta.
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri.	Nel 2018-19 ottiene un Assegno di Ricerca presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano per la collaborazione al programma di ricerca "Strategie architettoniche per la riattivazione di insediamenti rurali in Cina. Casi studio nella provincia del Fujian". Nel 2019-20 ottiene un Assegno di Ricerca rinnovato nell'anno successivo. Nel 2019 è Visiting scholar and researcher presso il Beijing Advanced Center for Future Urban Design (UDC) of BUCEA Beijing University of Civil Engineering and Architecture. Nel 2019-2020 partecipa "Ermenegildo Zegna Founder's Scholarship" a Milano. L'attività nel complesso è significativa in ordine alla qualità e alla quantità della ricerca svolta.

Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista.	L'attività di progettazione svolta dal candidato dal 2010 consta della partecipazione ad alcuni concorsi; da segnalare un secondo premio nel concorso internazionale di progettazione per la riqualificazione del centro storico di Seriate (2017). Alcune collaborazioni in studi professionali a Milano e Verona. L'attività progettuale è moderatamente significativa in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta.
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi.	Nel 2018 partecipa come membro del team di ricerca "Sino-European Partnership in Urbanization for the Development programming for Zhangyang Village, Hanjiang, Putian" presso la Shanghai Jiao Tong University. L'attività è discretamente significativa in rapporto alla qualità e alla quantità della ricerca.
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali.	Dal 2017 ad oggi è relatore in conferenze e convegni internazionali (Shanghai, Suzhou, Venezia, Valencia, Roma, Volos, Ottawa) intervenendo prevalentemente su temi legati all'architettura rurale e agli insediamenti vernacolari in Cina. L'attività è discreta in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta.
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.	Riceve premi e menzioni per concorsi di progettazione. Tra ii premi si segnala nel 2019 "Ermenegildo Zegna Founder's Scholarship" per l'anno accademico 2019/2020 per attività di ricerca sul campo in Cina e un 2° Premio per il Concorso Internazionale di Progettazione per la riqualificazione del centro storico di Seriate in Team. I riconoscimenti risultano discretamente significativi in rapporto alla qualità e alla quantità della ricerca svolta.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGIALE ANALITICO SUL CURRICULUM

Gerardo Semprebon (1989), consegue la Laurea nel 2013 presso il Politecnico di Milano. Nel 2020 consegue il doppio titolo di Dottorato di Ricerca, presso Politecnico di Milano e School of Design of the Shanghai Jiao Tong University, Cina. Dal curriculum emergono i suoi interessi di ricerca che si concentrano sulla rivitalizzazione degli insediamenti rurali con uno sguardo specifico su Italia e Cina. Le ricerche del candidato si interrogano in particolare sul ruolo della progettazione architettonica in un contesto di drammatiche e repentine transizioni economiche e sociali, che pongono le aree rurali in un'evidente condizione di fragilità. Ottiene un Assegno di Ricerca 2018-19 sul patrimonio urbano rurale e sull'architettura vernacolare dei villaggi cinesi della provincia del Fujian nel 2018-19 presso il Dipartimento di Architettura e studi urbani del Politecnico di Milano, rinnovato l'anno seguente. Partecipa come relatore a conferenze e convegni internazionali. Più episodica e discontinua appare l'attività progettuale che lo vede impegnato in concorsi internazionali e come collaboratore presso studi professionali. Limitata l'attività didattica negli ultimi sette anni, spesso legata ad attività di supporto alla didattica in Laboratori di progettazione architettonica e urbana negli e nel tutoraggio di tesi e workshop progettuali. Il curriculum del candidato mostra nel suo insieme un profilo di un ricercatore sufficientemente coerente con SSD per cui è bandita la seguente procedura.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGIALE ANALITICO SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Numero pubbl.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	Articolo in rivista Luca Maria Francesco Fabris, Federico Camerin, Gerardo Semprebon, Riccardo Maria Balzarotti (2021), New Healthy Settlements Responding to Pandemic Outbreaks. Approaches from and for the Global City. In: The Plan Journal 5 (2).	Sufficiente
2	Tesi di dottorato Gerardo Semprebon, Design Challenges in Zhangyang Village, Fujian Province. Rural Revitalisation in the Chinese New Era. Ph.D. research. Politecnico di Milano (Department of Architecture and Urban Studies) and Shanghai Jiao Tong University (School of Design), 2020.	Ottimo
3	Contributo in atti di convegno L. Long, Z. Gan, D. Zhang, G. Semprebon, Study on the characteristics of Hmong minority's Vernacular dwellings at Huayuan County in Xiangxi Area (China). The International Archives of	Sufficiente

	the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, Volume XLIV-M-1-2020, HERITAGE2020, International Conference, 9–12 September 2020, Valencia, Spain.	
4	Contributo in atti di convegno G. Semprebon, L. M. F. Fabris, W. Ma, L. Long, Vernacular architecture as a form of resilience in chinese countryside transition. Evidence from a rural settlement in the Fujian province. The International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, Volume XLIV-M-1-2020, HERITAGE2020 (3DPast RISK-Terra) International Conference, 9–12 September 2020, Valencia.	Buono
5	Articolo in rivista Gerardo Semprebon, Luca Maria Francesco Fabris, (2019), Shaping a future countryside. Light and shadow on townships settlements model in Chinese urban-rural continuum. In: Środowisko Mieszkaniowe - Housing Environment 23/2019, House in the city.	Sufficiente
6	Articolo in rivista Gerardo Semprebon, Luca Maria Francesco Fabris, (2019), The Chinese high and slender condominium / Il condominio alto e snello cinese. In Techne – Journal of Technology for Architecture and Environment, 17/2019.	Buono
7	Contributo in atti di convegno Luca Maria Francesco Fabris, Gerardo Semprebon, Fan Fu, Beijing University Greenways as a new potential for shrinking cities. The case of Milan (Italy). In: Proceedings of the Fábos Conference on Landscape and Greenway Planning: Vol. 6, 2018 Article 54.	Sufficiente
8	Articolo in rivista Gerardo Semprebon, Wenjun Ma, Luca Maria Francesco Fabris, The shape of social policies. Architectural experiences in London between 1964 and 1979. In: Studies in History and Theory of Architecture sITA, 6/2018.	Buono
9	Articolo in rivista Gerardo Semprebon, Mauro Marinelli, and Ilaria Valente (2018), Towards Design Strategies for Requalifying the Rural: A Comparative Study of Hollow Settlements in China and Italy. In KnE Social Sciences, 3 (27).	Buono
10	Contributo in volume Semprebon G., Ma W. (2018), Il progetto di architettura nei paesaggi produttivi abbandonati. Caratteri identitari e prospettive per le ex-cave della Valpolicella, in: Mara Balestrieri, Enrico Cicalò, Amedeo Ganciu (edit by), Paesaggi rurali. Prospettive di ricerca, Francoangeli, Milano.	Sufficiente
11	Articolo in rivista 11 Semprebon G., (2017), Designing the Identity Progettando l'identità. In: AGATHÓN - International Journal of Architecture, Art and Design. Issue 01 2017.	Buono
12	Articolo in rivista Gerardo Semprebon, Maria Mikaelyan, Davide Fusari (2017), Industrial Heritage and Landscape: the role of water in the architectural reactivation design for the Burgo Paper Mill in Mantua. In: UPLanD - Journal of Urban Planning, Landscape & Environmental Design, issue 2	Sufficiente

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, tra cui 3 contributi in atti di convegno, 7 articoli in rivista e un contributo in volume, oltre alla tesi di dottorato. La produzione scientifica del candidato mostra che solo in due articoli è unico autore (2, 11), nel complesso risulta di buon livello e si svolta con continuità su temi legati al patrimonio culturale e ai tessuti urbani rurali in particolare. Il testo più corposo e interessante è la tesi di dottorato (2), svolta tra la Cina e l'Italia così come una buona parte delle pubblicazioni si riferiscono al contesto cinese. Gli altri interessi del candidato riguardano il tema del recupero dell'industrial heritage (12), i paesaggi produttivi abbandonati (10), la tipologia dell'edificio alto in Cina (6). La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica sono discretamente significativi.

CANDIDATO: **TOLVE Valerio**

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUI TITOLI

TITOLO	GIUDIZIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero.	Nel 2012 consegue il titolo Dottore di Ricerca in Composizione Architettonica presso il DPA del Politecnico di Milano, con la tesi "Giovanni Muzio e il 'Novecento' milanese. Per una genealogia del classico", nel 2012. Il Dottorato di ricerca è coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero.	Dal 2008 svolge l'attività didattica come collaboratore e come professore a contratto presso i laboratori di progettazione del Politecnico di Milano e nei laboratori di progettazione architettonica prima alla Scuola di Architettura Civile poi della Scuola AUIC. Nel 2019-20, svolge attività didattica nel corso di Museografia presso la Federico II di Napoli. Dal 2013 svolge attività di docenza presso l'Accademia Adrianea di Architettura e Archeologia Onlus Roma. Dal 2006 è correlatore o relatore di numerose tesi di laurea principalmente di magistrale. Visiting a Valencia nel marzo 2019 e in workshop nel 2014 e nel 2019. L'attività didattica è buona in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta.
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri.	Consegue una borsa di Studio "Progetto Giovani Ricercatori 2011" finanziata dal Dipartimento di Progettazione dell'Architettura del Politecnico di Milano per il progetto di ricerca su Giovanni Muzio nel 2012. L'attività di formazione e di ricerca risulta coerente con il SSD oggetto della presente procedura per qualità e quantità.
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista.	L'attività di progettazione svolta dal candidato dal 2009, documentata una continuativa attività da professionista nell'ambito della qualificazione del patrimonio esistente e nella progettazione di edifici pubblici. Capogruppo o componente in numerosi concorsi di progettazione nazionali ed internazionali, ottenendo menzioni e riconoscimenti, fra i quali: "Concorso di idee per la ristrutturazione dell'immobile "Casa del Dottore" a Cirimido (CO)", 2011; "Nuova mensa scolastica nel complesso di via Karl Wolf a Merano (BZ)", 2014; "Concorso di progettazione per una nuova Scuola con palestra a Magliaso (Lugano- CH)", ammesso alla seconda fase, 2020. L'attività progettuale risulta significativa e coerente in rapporto alla qualità e quantità della ricerca svolta.
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi.	Nel 2009 partecipa all'unità locale del Politecnico di Milano del PRIN 2009 "Expo 2015: Architecture and Technologies for Energy Efficiency. Innovative Solutions for Housing and Hospitality in the Landscape of Lombardy". Presso il Politecnico di Milano svolge ricerche sul tema del progetto di architettura per il territorio e di rigenerazione urbana. L'attività svolta è discreta in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta.
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali.	Partecipa molto attivamente a seminari e workshop di progettazione anche all'estero, tra cui si segnala il Piranesi Prix de Rome, dove esplicita la ricerca sull'antico. Questo tema caratterizza anche le molte occasioni espositive e l'organizzazione e la partecipazione a comitati scientifici di convegni internazionali. L'attività è molto buona in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta.
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.	Riceve premi e menzioni per concorsi di progettazione nel 2007 ottiene la menzione speciale della giuria per la tesi di laurea. In qualità di membro del gruppo di progettazione nel 2014 vince il I premio per la sede della Scuola professionale a Merano; nel 2016 menzioni e premi per Casatenovo nel 2018 "The Grand Villa Adriana", nel 2019 come capogruppo ottiene il III premio al concorso per "Piazza Matteotti a Foligno". I riconoscimenti risultano buoni in rapporto alla qualità e alla quantità della ricerca svolta.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGIALE ANALITICO SUL CURRICULUM

Valerio Tolve (1981), consegue la laurea presso Politecnico di Milano nel 2007, consegue il titolo di Dottore presso in Composizione Architettonica presso il DPA del Politecnico di Milano nel 2012. Nel curriculum, declinato nelle diverse attività seminariali, di workshop, di laurea e convegni, si evidenzia un preciso ambito di lavoro, sostanzialmente riconducibile al rapporto con l'antico, l'archeologia e la museografia. Il curriculum esplicita un'attività di ricerca strettamente legata ai temi del progetto nel costruito e il rapporto antico e nuovo, la figura e l'opera dei Maestri del Moderno e la permanenza dell'idea del classico nell'architettura. Presenta una buona e continuativa attività didattica, anche nella partecipazione come tutor a numerosi workshop e convegni. Documenta, inoltre, partecipazioni editoriali limitatamente a ruolo di referee. Negli ultimi anni svolge prevalentemente una attività progettuale in proprio, intensa e continuativa. Il curriculum del candidato mostra nel suo insieme un buon profilo di ricercatore, focalizzato su un ambito di ricerca molto specifico coerente con il SSD per cui è bandita la seguente procedura.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGIALE ANALITICO SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Numero pubbl.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	Articolo in rivista Tolve, V., Compiere l'incompiuto. L'ala Est del Museo di Castelvecchio di Bricolo-Falsarella, in "Ananke", n. 90, maggio 2020.	Sufficiente
2	Articolo in rivista Tolve, V., Raffaello, la Villa e la Madama. Il sogno per "le belle forme degli edifici", in "Ananke", n. 89, gennaio 2020.	Buono
3	Contributo in volume Tolve, V., Stanze. E altre stanze, in Luisa Ferro, Mantova. Nuovi frammenti per antiche rovine, Araba Fenice, Cuneo, 2020.	Buono
4	Contributo in atti di convegno Tolve, V., Syracuse Sicily Mediterranean. Transformations and design of coastal landscape, in D. Pittaluga, F. Frattini, Conservation et mise en valeur du patrimoine architectural et paysag. des sies cotiers m.diterran.ens RIPAM 7, Franco Angeli Milano 2019.	Sufficiente
5	Articolo in rivista Tolve, V., Il Forte di Pietole a Mantova. La macchina im-perfetta, in Marina Fumo, Gigliola Ausiello (a cura di), Riconoscere e far conoscere i paesaggi fortificati in SMC/Sustainable Mediterranean Construction Land Culture, Research and Technology, Special Issue n. 1, 2019.	Buono
6	Contributo in volume Tolve, V., An Oasis of Order. Milano Farini Rail Yard, in Aa.Vv. (a cura di), The City and the process of transition, from Early Modern Times to the Present, Cambridge Scholars Publishing, Cambridge 2019.	Buono
7	Contributo in volume Tolve, V., La lezione di Villa Adriana, in Luca Basso Peressut, Pier Fedrico Caliarì (a cura di), Piranesi Prix de Rome. Progetti la Buffer Zone Unesco di Villa Adriana, Ai.n Edizioni, Firenze 2019.	Buono
8	Contributo in volume Tolve, V., "La più splendida di tutte le fabbriche". Il Museo Romano di Atene, l'Agor. romana e la Biblioteca di Adriano, in R. Capozzi, G. Fusco, F. Visconti (a cura di), Villa Jovis. Architettura e paesaggio archeologico, Aiò Edizioni, Firenze 2019.	Sufficiente
9	Contributo in volume Tolve, V., L'Odeon della Villa di Pausilypon. Il luogo dell'origine, in R. Capozzi, G. Fusco, F. Visconti, Pausilypon. Architettura e paesaggio archeologico, collana "Città e paesaggi meridiani", Aiò Edizioni, Firenze 2018.	Buono
10	Contributo in volume Tolve, V., Piranesi and his School. The invention of ancient, in Aa.Vv. (a cura di), Reactive Proactive Architecture, Editorial Universitat Politècnica de València - Escola Técnica Superior d'Arquitectura 2018.	Sufficiente
11	Monografia Tolve, V., Sant'Eustorgio e il Museo Diocesano di Milano. Ricerche e progetti, Edizioni Scientifiche Italiane, Saarbrücken, 2017.	Ottimo
12	Contributo in volume Tolve, V., L'Università. Cattolica del Sacro Cuore a Milano. Il Laboratorio del Novecento, in Olimpia Niglio, Michelangelo de Don. (a cura di), Arte, diritto e storia. La valorizzazione del patrimonio culturale, collana EdA- Esempi di Architettura di Aracne Editrice, Roma 2016.	Buono

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, tra cui 1 monografia, 7 contributi in volume, 3 articoli in rivista e un contributo in atti di convegno. La produzione scientifica del candidato, continuativa, è fortemente incentrata sui temi dell'antico,

fino all'accezione archeologica del termine. Il candidato documenta in articoli su riviste o volumi alcuni casi storici, quali Raffaello a villa Madama (2) o Giovanni Muzio e l'Università Cattolica di Milano (12). Documentate le attività svolte all'estero che attestano le relazioni con l'università di Valencia (4,10). La monografia ripercorre le ricerche della tesi di laurea sull'area di Sant'Eustorgio a Milano (11). Gran parte della produzione scientifica altra presentata dal candidato restituisce principalmente i risultati dell'attività didattiche e i prodotti di partecipazione a workshop di un ambito nazionale. La consistenza complessiva e la continuità temporale della produzione scientifica sono buone.

CANDIDATA: **TORRICELLI Carlotta**

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGIALE ANALITICO SUI TITOLI

TITOLO	GIUDIZIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero.	Nel 2017 consegue il titolo di dottore di ricerca Dottore di Ricerca in Composizione Architettonica, presso IUAV di Venezia, con la tesi "Classicismo di frontiera. Sigurd Lewerentz e la Cappella della Resurrezione", in codirezione con EPFL di Losanna, nel 2011. Il Dottorato di ricerca è pienamente coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero.	Dal 2014 svolge attività didattica come docente a contratto, con continuità, presso la Scuola AUC del Politecnico di Milano. Nel 2013-14 ha svolto incarichi a Parma e al polo territoriale di Lecco, Ingegneria Edile e Architettura del Politecnico di Milano, dal 2011 è tutor al dottorato di Composizione allo IUAV di Venezia. Relatrice di tesi di laurea. L'attività didattica intensa e continuativa in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta.
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri.	Nel 2012 vince la borsa di studio post-dottorato della C.M. Leric Foundation, Istituto Italiano di Cultura - Italienska Kulturinstitutet di Stoccolma, per la ricerca "Frontier Classicism. Migration of Classical Words from Mediterranean to Baltic". L'attività nel complesso risulta significativa in ordine alla qualità e alla quantità della ricerca svolta.
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista.	L'attività di progettazione svolta dalla candidata, caratterizzata da continuità e intensità, consta di partecipazioni a concorsi in collaborazioni e poi come capogruppo, con studi principalmente dedicati alla città e al paesaggio, riscritture del costruito, luoghi dell'istruzione e luoghi del lavoro. Evidenzia il concorso per un "Edificio strategico adibito a plesso scolastico a Monteleone di Puglia, Foggia" e documenta opere quali "Restauro e ampliamento di un casale a Moncalvo (Asti)", "Recupero di una ex-fonderia e allestimento per la creazione di spazio per uffici adibiti a coworking a Milano", "Riconversione di edificio industriale per nuova sede operativa e restauro di una palazzina liberty per riconversione a uffici per l'azienda MyNet a Mantova". L'attività progettuale è coerente con le ben definite linee di ricerca della candidata ed è rilevante e significativa in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta.
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi.	Nel 2007-09 collabora alla ricerca PRIN "Edilizia sociale e ambiente". Nel 2009-11 collabora alla ricerca PRIN "Abitare sociale e collettivo: La tecnologia del legno". Dal 2018 responsabile per l'Italia del gruppo di ricerca europeo "Facing Europe" all'interno della ricerca (EU)ROPA. Ascensao da Arquitectura Portuguesa: Fundamentos, Plataforma, Progress, Università di Coimbra. L'attività svolta è rilevante in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta.
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali.	Partecipa a numerosi convegni e seminari di studio anche internazionali. Ha curato mostre o vi ha presentato i suoi lavori. In collaborazione con IUAV si segnala la mostra Ricostruzione, Inventario, Progetto del 2019. Ha organizzato numerosi workshop e seminari, anche presso l'Università di Parma. L'attività è buona in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta.

Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Primo premio, coprogettista per Appalto concorso per un "Edificio strategico adibito a plesso scolastico a Monteleone di Puglia, Foggia". Ha inoltre conseguito diversi riconoscimenti per l'attività di ricerca progettuale. I riconoscimenti ottenuti risultano significativi in rapporto alla qualità e alla quantità della ricerca svolta.
---	--

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUL CURRICULUM

Carlotta Torricelli (1980), consegue la Laurea al Politecnico di Milano nel 2006. Nel 2011 consegue il titolo di Dottorato di ricerca in Composizione Architettonica presso IUAV, nel 2018 l'Abilitazione Scientifica Nazionale II fascia o8/D1. Dal 2012 al 2018 è stata membro della redazione della rivista FAMagazine; dal 2013 è componente del Comitato Scientifico dei "Quaderni di Composizione architettonica", Il Poligrafo; è inoltre Componente del Comitato Scientifico di "Architettura Nottetempo". I due ambiti di interesse riguardano principalmente la rilettura del moderno scandinavo, a partire dalle ricerche su Lewerentz, così come l'analisi del territorio portoghese del Douro. La ricerca sull'abitare contemporaneo è documentata fino al 2011, con la partecipazione ai PRIN, mentre più recente è l'interesse al tema delle ricostruzioni. Attiva nella didattica, anche seminariale, si muove tra il Politecnico di Milano e lo IUAV di Venezia, concretizzando anche con il Portogallo lo scambio in attività espositive e seminariali di livello internazionale. Continuativa l'attività progettuale, con lo studio associato. Il curriculum della candidata mostra nel suo insieme un buon profilo di ricercatore pienamente coerente con il profilo della procedura.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Numero pubbl.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	Contributo in volume Sara Riboldi, Carlotta Torricelli, Il disegno dei luoghi ai tempi della perdita della forma urbana, in F. Belloni, F. Bruno, Falso movimento. Progetti per la città contemporanea, a cura di V. Lattante, Libraccio Editore, Milano 2020.	Buono
2	Articolo in Rivista Carlotta Torricelli, L'architettura delle ricostruzioni possibili. Memoria, invenzione, utopia in Benno Albrecht e Carlo Magnani, a cura di, Ricostruzione: lezioni storiche, sfide attuali, strategie future, allegato monografico di "Archivio di Studi Urbani e Regionali, 2020.	Buono
3	Curatela Gundula Rakowitz e Carlotta Torricelli, Dialettica della Ricostruzione, in G. Rakowitz e C. Torricelli, a cura di, Ricostruzione Inventario Progetto - Reconstruction Inventory Project, Il Poligrafo, Padova 2018.	Buono
4	Articolo in Rivista Carlotta Torricelli, Porto. Architettura, scuola, città./Porto. Architecture, School, City, in "Architettura Civile" n. 20-21-22, 2018.	Sufficiente
5	Contributo in volume Carlotta Torricelli, Il contrappunto della tradizione. Viaggio del Classico verso Nord, in G. Marras e A. Gallo, a cura di, Invenzione della tradizione, Il Poligrafo, Padova 2017.	Buono
6	Contributo in volume Carlotta Torricelli, .resund. Istanze di nuova visione, in Carlo Magnani e Mauro Marzo, a curadi, I limiti dell'architettura- Ai limiti dell'architettura, Il Poligrafo, Padova 2016.	Buono
7	Contributo in volume Carlotta Torricelli, The Symbolic Dimension between Nature and Artifact. The Woodland Cemetery in Stockholm, in Carsten Ruhl, Chris D.hne, Rixt Hoekstra (eds.), The Death and Life of the Total Work of Art, Jovis Verlag GmbH, Berlin 2015.	Buono
8	Articolo in Rivista Carlotta Torricelli, Inserti urbani e visioni di paesaggio. La tensione tra progetto e luogo nei cimiteri di Sigurd Lewerentz, in "IN_BO. Ricerche e progetti per il territorio, la città e l'architettura", Vol 6, n 8, 2015.	Sufficiente
9	Articolo in Rivista Carlotta Torricelli, Il luogo . altrove. Villa Edstrand a Falsterbo di Sigurd Lewerentz/Site is Elsewhere. Sigurd Lewerentz. Villa Edstrand in Falsterbo, in Eleonora Mantese, a cura di, House and Site. Rudofsky, Lewerentz, Zanuso, Sert, Rainer, Firenze University Press, Firenze, 2014.	Buono
10	Monografia Carlotta Torricelli, Classicismo di Frontiera. Sigurd Lewerentz e la Cappella della Resurrezione, Il Poligrafo, Padova, 2014.	Ottimo
11	Contributo in volume Carlotta Torricelli, Complesso per appartamenti Hornbaekhus, Copenhagen, di Kay Fisker, in	Sufficiente

	Marco Biraghi e Alberto Ferlenga, a cura di, Architettura del Novecento. Opere, progetti, luoghi. A-K, Einaudi, Torino 2013.	
12	Carlotta Torricelli, Douro. Paesaggio e Luogo. La dimensione territoriale dell'architettura, in Giancarlo Motta e Carlo Ravagnati, a cura di, Alvei Meandri isole e altre forme urbane. Tecniche di rappresentazione e progetto nei territori fluviali, Franco Angeli, Milano 2008.	Buono

La candidata presenta 12 pubblicazioni tra cui 1 monografia, 1 curatela, 6 contributi su volume e 4 articoli su rivista. La ricerca sull'architettura scandinava della tesi di dottorato si consolida nella monografia (10), che affronta l'opera di Sigurd Lewerentz anche attraverso interessanti e raffinate interpretazioni grafiche. La conoscenza e lo studio dell'architettura del Nord è approfondita successivamente in diversi articoli e contributi su Lewerentz (5,7,8,9), ma anche nei testi su Fisker e Øresund (6,11). La dimensione territoriale dell'architettura è indagata nella tesi di laurea sul fiume Douro e la città di Oporto e rintracciabile in contributi successivi (1,4,12). Su questa tradizione di studi consolidata, si inserisce la più recente ricerca sul tema della ricostruzione (2,3). La consistenza complessiva della produzione scientifica della candidata è buona, strutturata nel suo insieme e congruente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.

CANDIDATO: **VOLTINI Marco**

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGIALE ANALITICO SUI TITOLI

TITOLO	GIUDIZIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero.	Nel 2013 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Architettura, Urbanistica e Conservazione dei Luoghi dell'Abitare e del Paesaggio, presso Politecnico di Milano, con la tesi "Il progetto della modificazione: spunti per il disegno del territorio contemporaneo". Il Dottorato di ricerca è coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero.	Dal 2016 svolge l'attività didattica come docente contratto in Composizione Architettonica Urbana nell'ambito del corso di Progettazione finale all'interno del corso di Laurea in Progettazione dell'Architettura e Scienze dell'Architettura. L'attività didattica è continuativa e significativa in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri.	Il candidato non documenta attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri.
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista.	Dal 2008 ha una rilevante attività di partecipazione a concorsi di architettura, spesso con risultati di rilievo anche se non è sempre chiaro il ruolo del candidato all'interno del gruppo di progettazione. L'attività professionale è stata svolta in parte all'interno di studi di architettura (Quattroassociati, Privilegio&Secchi) e in parte in autonomia. In questo ultimo caso si tratta prevalentemente di ristrutturazioni di case private. L'attività è discreta in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta.
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi.	Nel 2016 svolge attività di assistenza editoriale nell'ambito del progetto "PRIN Re-Cycle Italy", L'attività risulta discreta in rapporto alla qualità e alla quantità della ricerca.
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali.	Dal 2010 ha una interessante e continua partecipazione a seminari, lectures e conferenze, in alcuni casi presso università straniere. Dal 2014 ha coordinato e organizzato alcuni seminari di studio presso il Politecnico di Milano. Si segnala in particolare le tre giornate di studio dedicate a Vittoriano Viganò (2016). L'attività è sufficiente in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta.

Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.	Alcuni premi in concorsi nazionali nell'ambito dell'attività legata allo studio Quattroassociati. Un primo premio nel 2014 (Gabicce) e un secondo premio nel 2015 (Firenze) in concorsi nazionali in cui è co-autore del progetto. I riconoscimenti risultano discretamente significativi in rapporto alla qualità e alla quantità della ricerca svolta.
--	--

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGIALE ANALITICO SUL CURRICULUM

Marco Voltini (1982) consegue la laurea a Venezia nel 2007 e consegue il Dottorato AUIC di Politecnico di Milano nel 2013. La ricerca del candidato nell'ambito delle trasformazioni del progetto contemporaneo è rivolta allo studio dei fenomeni architettonici e urbani con un'attenzione particolare per l'intersezione tra le diverse scale di progetto, il disegno degli spazi aperti e i rapporti tra teorie e storie dell'architettura e dell'urbanistica. Discreta la continuità nell'attività didattica e sufficiente la partecipazione a gruppi di ricerca, anche finanziati. Partecipa a seminari e all'organizzazione di convegni. Continuativa l'attività progettuale, spesso in collaborazione, con alcuni elementi di interesse e di coerenza. Il curriculum del candidato mostra una figura nell'insieme un profilo di ricercatore sufficientemente coerente.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGIALE ANALITICO SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Numero pubbl.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	Articolo in rivista 2020, Marialessandra Secchi, Marco Voltini, "They Do It with Layers – How Design by Layers is Killing Urban Complexity", in "Oase 107 - The Drawing in Landscape Design and Urbanism" a cura di Frits Palmboom, Bruno Notteboom, Kornelia Dimitrova, Bart Decroos, Nai 010 publisher.	Buono
2	Contributo in volume 2020, Marco Voltini, "New Lanark", in "Architetture del lavoro: città e paesaggi del patrimonio industriale" a cura di Andrea Gritti, Giovanni Luigi Fontana, Forma Edizioni, 2020.	Sufficiente
3	Contributo in volume 2018, Marco Voltini, "Utopia between collage and modification", in "Utopia and the project for the city and the territory" a cura di Luca Velo, e Michela Pace, Officina Edizioni, 2018.	Buono
4	Contributo in atti di convegno 2017, Marco Voltini, Anacronismi malgrado tutto, in "Open data for cultural heritage: Place Based Digital Humanities between Representation, Design and Innovation" a cura di Daniele Villa, Planum Publisher, Roma-Milano, 2017.	Sufficiente
5	Contributo in volume 2015, Marco Voltini, "Breve storia di un'autostrada", in ARK, n 19 Mi-Bg 49 Km visti dall'autostrada (pp.39-46) ISSN 2240-2942 ora in 2018, Andrea Gritti e Claudia Zanda, "Autostrada Novissima", Rubbettino Editore, 2015.	Sufficiente
6	Contributo in volume 2015, Andrea Gritti, Marco Voltini, Claudia Zanda "Archeologia autostradale", in "Memorabilia: il paese delle ultime cose" a cura di Sara Marini, Alberto Bertagna e Giulia Menziotti, Aracne Editrice, 2015.	Sufficiente
7	Contributo in atti di convegno 2013, Marco Voltini, "Produttivo micro-diffuso. Le potenzialit. di una crisi?", Planum. The Journal of Urbanism n.27, vol.II, 2013.	Sufficiente
8	Tesi di dottorato Marco Voltini, Il progetto della modificazione: spunti per il disegno del territorio contemporaneo", Dottorato di Ricerca in Architettura, Urbanistica e Conservazione dei Luoghi dell'Abitare e del Paesaggio, Politecnico di Milano, 2013.	Ottimo
9	Contributo in atti di convegno 2011, Marco Voltini, "Diffuse industry, the potential of a crisis", in 'The Next Urban Question: themes approaches tools' eds. P. Vigan. et al., Universit. IUAV di Venezia.	Buono
10	Contributo in atti di convegno 2015, Marco Voltini Between autonomy and heteronomy: the case study of Casabella, discusso il 18.11.2015 al convegno The site of discourse.	Buono

Il candidato presenta 10 pubblicazioni, tra cui 4 contributi in volume, 4 contributi in atti di convegno e 1 articolo in rivista e la tesi di dottorato. I temi attorno a cui ruotano le pubblicazioni presentate dal candidato sono coerenti con il profilo richiesto nella presente selezione. In esse il candidato esplora una pluralità di temi, in alcuni casi in modo approfondito e originale. Il ventaglio delle questioni sollevate è ancora eccessivamente ampio e questo comporta la costruzione di un

profilo di ricercatore ancora vago e che necessita ambiti di focalizzazione più precisi. La tesi di dottorato (8) appare il lavoro più maturo anche se spunti interessanti provengono da testi più recenti (1, 4). Negli ultimi anni la produzione testuale vede infatti declinare il concetto di modificazione anche nei temi dell'archeologia industriale e infrastrutturale. L'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica sono discrete.

CANDIDATO: **ZAMMATARO Andrea**

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGIALE ANALITICO SUI TITOLI

TITOLO	GIUDIZIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero.	Nel 2020 consegue il titolo di Dottore di ricerca in Architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito, Politecnico di Milano. Il Dottorato di ricerca è coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero.	Il candidato non documenta attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero.
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri.	Nel 2019-20 svolge per 6 mesi attività di ricerca a TU Delft. Nel 2018 ottiene una borsa di studio da IDEA League, alleanza composta da Politecnico di Milano, TU Delft, ETH Zurich, RWTH Aachen, Chalmers). Da studente ha frequentato l'Alta Scuola Politecnica (Polimi, Polito). L'attività di formazione e di ricerca risulta coerente con gli interessi del candidato e limitatamente significativa in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta.
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista.	Dal 2016 svolge attività professionale di collaborazione con alcuni studi professionali. Partecipa ad alcuni workshop internazionali di progettazione. L'attività è sufficiente in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta.
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi.	Il candidato non documenta attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi.
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Il candidato ha tenuto alcuni seminari tecnico scientifici e alcune conferenze al Politecnico di Milano e in diverse università straniere di prestigio (TU, Etsab). L'attività è discreta in ordine alla qualità e quantità della ricerca svolta.
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Nel 2019 ha ottenuto un premio per studenti iscritti al programma di phd per il conseguimento di risultati in ambito internazionale (Award for Wordrld level Achievements af ABC-PHD Candidates). I riconoscimenti risultano sufficienti in rapporto alla qualità e alla quantità della ricerca svolta.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGIALE ANALITICO SUL CURRICULUM

Andrea Zammataro (1989) consegue la laurea a Torino nel 2014 e consegue il titolo di Dottorato in Architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito, Politecnico di Milano nel 2020. Dal curriculum risulta una figura di studioso interessante, con un numero cospicuo di attività di rilievo legate a relazioni internazionali. L'attività didattica risulta non documentata. Il curriculum del candidato mostra nel suo insieme un profilo di ricercatore non pienamente coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Numero pubbl.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	Tesi di dottorato Zammataro, A. (2020). Transactive Building Types for Territories in Transition. A Pragmatist Analysis and Design Methodology Applied to the Case of Dutch Architecture between Welfare State and Neoliberalism.	Ottimo
2	Contributo in atti di convegno Zammataro, A. (2018). Phenomenal Deformations: Affordance as a Design Tool to Deal with Subject-Object Complementarity in Occupancy Evaluation. In J. Munta.ola & M. Saura (a cura di), Mind Land Society. Looking for the human condition of the research on architecture and urban design practices and theories (abstract book), Universitat Politècnica de Catalunya, Barcellona.	Non valutabile
3	Contributo in atti di convegno Zammataro, A. (2018). Designing Representations, Affecting Reality: A Meta-Model Proposal to Address the Question of Design Epistemology from the Perspective of Cognitive Science. In The 22nd World Multi- Conference on Systemics, Cybernetics and Informatics: Proceedings, Vol. III , International Institute of Informatics and Systemics , Winter Garden.	Sufficiente
4	Contributo in atti di convegno Zammataro, A. (2018). The Project is Present: Minimal Art and its Contribution towards the Definition of a Nonrepresentative Architectural Medium. In AMPS Proceedings Series 12. Critical Practice in an Age of Complexity, The University of Arizona, Tucson.	Sufficiente
5	Contributo in atti di convegno Zammataro, A. (2018). Phenomenal Deformations: Affordance as a Design Tool to Deal with Subject-Object Complementarity in Architecture. In J. Munta.ola & M. Saura (a cura di), Mind Land Society. Looking for the human condition of the research on architecture and urban design practices and theories, Universitat Politècnica de Catalunya, Barcellona.	Sufficiente
6	Contributo in atti di convegno Zammataro, A. (2018). Designing Representations, Affecting Reality: A Meta-Model Proposal to Address the Question of Design Epistemology from the Perspective of Cognitive Science. In Journal of Systemics, Cybernetics and Informatics, Voi. 16(3), International Institute of Informatics and Systemics, Winter Garden.	Non valutabile
7	Contributo in volume Zammataro, A. (2015). Cabo Delgado: growing smart. A new foundation city for the sustainable development of a vulnerable territory: energy-agriculture-ecotourism. In Contin A. (a cura di), Questo. Metropolitan Architecture, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna (RN).	Sufficiente
8	Contributo in atti di convegno Contin, A., Ortiz, P., Musetta, A., Bovio, S., Zammataro, A., Frigerio, A. (2014). CABO DELGADO 2015: GROWING SMART. Proposta per una ricerca scientifica e un progetto di cooperazione per Cabo Delgado - Mozambico. In De Leo D., Di Lucchio L., Giofr. F., Trusiani E., Zevi S. (a cura di), Esperienze, conoscenze e progetti. Atti I Conferenza Nazionale Centro PVS-Planning for Viable Sustainability with the emerging regions, Orienta, Roma.	Sufficiente
9	Contributo in atti di convegno Contin, A., Ortiz, P. & Zammataro, A. (2014). Metro matrix model for a non-fragmented city: Sufficiente Pag. 58 – ALLEGATO n. 1 alla RELAZIONE FINALE the new metropolitan morph-type, such as a grey and green geographical skin of the infrastructure. In EURAU2014 Istanbul _ Composite cities: Proceedings, Istanbul Technical University, Istanbul.	Sufficiente
10	Contributo in atti di convegno Contin, A., Ortiz, P. & Zammataro, A. (2014). Towards a Metropolitan Approach for the Definition of a Network of Intermediate Cities. In Ragonai Development Dialogue, Voi. 35, Urban-Rural Linkages in Support to the New Urban Agenda, United Nations Centre for Ragonai Development, Nagoya (Giappone)	Sufficiente
11	Monografia Zammataro, A. (2014). Questione di forma. Strategie per la crescita esplosiva nei paesi in via di sviluppo. Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna (RN)	Buono

Il candidato presenta 11 pubblicazioni, tra cui 1 monografia, 7 contributi in atti di convegno, 2 contributi in volume e la tesi di dottorato. Le pubblicazioni sono 9: infatti, nel caso (3, 6) si tratta dello stesso testo e valutabile una sola volta, nel caso (2,5) si tratta di un abstract e del testo pubblicati separatamente. Il lavoro più significativo e originale è la tesi

di dottorato (1) tale livello qualitativo non è sempre riscontrabile nelle altre pubblicazioni. La consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato è appena sufficiente.

CANDIDATO: **ZUCCARO MARCHI Leonardo**

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGIALE ANALITICO SUI TITOLI

TITOLO	GIUDIZIO
Dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero.	Nel 2013 consegue il dottorato di ricerca in Architettura (In Co-Tutela con luav Dottorato in Urbanistica) presso Technische Universiteit Delft (Delft University OfTechnology) con la tesi "The heart of the city. Continuity and complexity of an urban design concept". Il Dottorato di ricerca è coerente con il SSD per cui è bandita la presente procedura.
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero.	Dal 2014 al 2017 svolge attività didattica come Visiting Lecturer/Researcher presso TU Delft, in seminari teorici: "Tools of Architecture" and "Roles of the Architect"; nell'a.a. 2014-`15 insegna presso l'UDEM – Universidad de Monterrey, Mexico come Adjunct Professor. È stato tutor come cultore della materia in "Architectural Design Studio" al Politecnico Milano. L'attività è significativa in ordine alla qualità e alla quantità della ricerca svolta.
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri.	Nel 2018 frequenta il corso online "The Architectural Imagination" presso l'università di Harvard. Nell'a.a. 2014-15 ottiene una Post Doctoral fellowship presso la KTH di Stockholm, per una ricerca dal titolo "Architecture in Effect: Rethinking the Social in Architecture". Nel 2008 consegue il Diploma Alta Scuola Politecnica- A.S.P (PoliMI–PoliTO): Double degree program between Politecnico of Milano and Politecnico of Torino, Innovation management. Thesis title:"Convention Centre for Milan and the north-western macroregion". L'attività è significativa in ordine alla qualità e alla quantità della ricerca svolta.
Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista.	Dal 2008 ad oggi è consulente per diversi studi professionali in Europa (Mecanoo, Cino Zucchi, LAND Italia). Dal 2017 è co-fondatore di CoPE - Collective of Projects in Equipoise, un team multidisciplinare che fonde l'architettura e il design urbano e la ricerca attraverso partecipazioni a concorsi, incarichi di progettazione, workshop, pubblicazioni e mostre sviluppate a livello internazionale in Francia, Olanda, Giappone e Italia. Come capogruppo vince European 14 (2017). L'attività è significativa in ordine alla qualità e alla quantità della ricerca svolta.
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi.	Dal 2017 ha partecipato presso il TU Delft ad alcune ricerche: "City Space Architecture City Space Architecture Organization" (2020); " Changing Ideals and Shifting Realities" (2014-2017); "Architecture, Culture and Modernity", (2017-2019). Nel 2014 ha collaborato con Tom Avermaete (TU Delft) nel team curatoriale del Padiglione centrale alla Biennale di Venezia: Fundamentals – Elements of Architecture (curator Rem Koolhaas). L'attività è significativa in ordine alla qualità e alla quantità della ricerca svolta.
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali.	Dal 2013 partecipa come relatore a numerosi convegni internazionali in Italia e all'estero (Milano, Pavia, Venezia, Parigi, Delft, Oslo). L'attività è discretamente significativa in ordine alla qualità e alla quantità della ricerca svolta.
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.	Il candidato ottiene i seguenti premi: nel 20171° premio: European 14, in Neu Ulm, Germany. The Productive Heart of Neu Ulm; nel 2016 ottiene Menzione speciale: BRUNO ZEVI Prize, SIGTUNA INBETWEEN. The First Architectural Dispute on Habitat; Menzione speciale: BRUNO ZEVI Prize, 2015 "VictorGruen and the Legacy of CIAM"; Secondo premio, European 11, Leeuwarden, LAP Studio, Landscape Architecture Praxis (2012); Primo premio, Europe 40 Under 40 Award, Chicago

	Athenaeum, European Center, 2010. I riconoscimenti risultano significativa in ordine alla qualità e alla quantità della ricerca svolta.
--	---

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SUL CURRICULUM

Leonardo Zuccaro Marchi (1983), consegue la laurea nel 2008 presso il Politecnico Milano. Nel 2013 consegue il Dottorato di Ricerca in Architettura (In Co-Tutela Con Iuav - Dottorato in Urbanistica) presso Technische Universiteit Delft (Delft University Of Technology), con la tesi: "The heart of the city. Continuity and complexity of an urban design concept". Il candidato ha un profilo di studioso solido e attivo, formato tra Politecnico di Milano, Politecnico di Torino e TU Delft. Dal 2017 partecipa presso il TU Delft ad alcune ricerche su temi dello spazio architettonico e della cultura del Moderno. dal 2013 svolge un'intensa attività di ricerca e partecipa come relatore a numerosi convegni internazionali in Italia e all'estero (Milano, Pavia, Venezia, Parigi, Delft, Oslo). Il curriculum evidenzia un'attività progettuale regolare e continua, in autonomia (co-fondatore CoPE) e presso studi professionali di livello internazionale (Mecanoo, Cino Zucchi, LAND). I progetti dimostrano una finalità di ricerca nell'ambito della progettazione architettonica e urbana e si concentrano prevalentemente alla scala dell'urban design. Per l'attività progettuale ottiene alcuni premi, tra cui un primo premio ad European 14 (2017). L'attività didattica è più discontinua: Dal 2014 al 2017 è Visiting Lecturer/Researcher presso TU Delft, in seminari teorici; nell'a.a. 2014-`15 insegna presso l'UDEM – Universidad de Monterrey, Mexico come Adjunct Professor. Dal curriculum emerge un profilo di ricercatore buono in rapporto alla qualità e quantità della ricerca.

MOTIVATO GIUDIZIO COLLEGALE ANALITICO SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Numero pubbl.	Tipo/Titolo Pubblicazione	Giudizio
1	Articolo in rivista Zuccaro Marchi L. (2020), Fragmenting CIAM's 'thinking tool'. Towards a new humanist epistemological grid, in: Territorio n. 92, 2020.	Ottimo
2	Contributo in volume Zuccaro Marchi L. (2020), BETWEEN HABITER AND HABITAT. CIAM and the Sigtuna meeting of 1952, In: "Habitat: Ecology Thinking in Architecture. Dirk Van den Heuvel ed. Rotterdam: Nai010publishers, 2020.	Buono
3	Monografia Zuccaro Marchi L. (2018), The Heart of the City: Legacy and Complexity of a Modern Design Idea, London: Routledge, 2018 .	Buono
4	Articolo in rivista Zuccaro Marchi L. (2018), The Common Heart(h) in Equipoise, in: Cloud-Cuckoo Land – Magazine Vol. 23, Issue 37 Public Space in Architecture, 2018.	Buono
5	Contributo in volume Zuccaro Marchi L. (team representative), Medici P., Romani A., Covatta A., (2018), The Productive Heart of New Ulm, in: European 14 Produktive stadt ergebnisse results. The Productive City, European Deutschland (Hannover: Herausgegeben-EuropanDE, 2018.	Sufficiente
6	Contributo in volume Zuccaro Marchi L. (2018), GRUEN UTOPIA, in Utopiae finis. Percorsi tra utopismi e progetto, a cura di De Magistris Alessandro, Scotti Aurora, Torino: Accademia University press., 2018.	Buono
7	Articolo in rivista Zuccaro Marchi L. (2017), Victor Gruen: the environmental Heart, The Journal of Public Space, Vol 2, No 2, 2017.	Buono
8	Contributo in atti di convegno Zuccaro Marchi L. (2016), CIAM 8. The Heart of the City as the symbolical resilience of the city, in: HISTORY URBANISM RESILIENCE: The Urban Fabric, IPHS International Planning History Society, Vol 17 No 2, 2016.	Buono
9	Articolo in rivista Zuccaro Marchi L. (2015), Victor Gruen: Commercial Environments, Le Culture della tecnica, n. 26, Torino: AMMA, 2015.	Buono
10	Articolo in rivista Zuccaro Marchi L. (2015), Zuccaro Marchi L., Cuore della Citt. e Urban Design: contraddizioni e ibridazioni nel Dopoguerra, (Heart of the City and Urban Design: roots and hybridizations in the Post-war), in: Territorio n. 72, 2015.	Buono
11	Contributo in atti di convegno Zuccaro Marchi L. (2014), Il Cuore della Citta`e il Contesto, (The Heart of City and the Context) Conference Proceeding SIU, 17th National Conference of the Italian Society of Urban Planners, Milan 15th-16th May 2014, Published in Planum. The Journal of Urbanism, November 2014.	Buono

12	Tesi di dottorato Zuccaro Marchi L. (2013), The Heart of the City. Continuity and Complexity of an Urban Design Concept. PhD Thesis, TU Delft Repository, (February 2013) - http://repository.tudelft.nl/view/ir/uuid:6f06d141-e702-462f-a507-524762c7aff0/ - ZuccaroMarchi-Heart_of_the_City:PhD .pdf	Ottimo
----	---	--------

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, tra cui 1 monografia, 3 contributi in volume, 5 articoli in rivista e 2 contributi in atti di convegno, oltre alla tesi di dottorato. La produzione scientifica del candidato è concentrata sull'attività di ricerca svolta durante il Dottorato di Ricerca presso TU Delft. Fatta eccezione per il contributo 5 (la sintetica relazione illustrativa del proprio progetto vincitore di European 14), tutte le pubblicazioni presentate scaturiscono dal corposo e minuzioso lavoro di ricerca di archivio relativo alla vicenda del CIAM 8 di Hoddeston del 1951 – “the heart of the city”. Da questa tesi (12) derivano alcuni filoni di approfondimento: la figura di Victor Gruen e l'architettura del commercio (6, 7, 9), le Summer Schools di Venezia degli anni 1952-1957, l'incontro di Sigtuna del 1952 (2), l'apporto di Josep Bakema, la scuola di Harvard di Urban Design. Il candidato unisce ad un approccio storico-critico uno sguardo metodologicamente “progettuale”, volto a reperire tracce del tema del “Cuore della città” in teorie e progetti urbani contemporanei. La consistenza complessiva, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica sono buone.

LA COMMISSIONE

Prof. MERIGGI Maurizio (Presidente)

Firmato digitalmente ai sensi del CAD – D. Lgs 82/2005 e s.m.i.

Prof.ssa FICARELLI Loredana (Componente)

Firmato digitalmente ai sensi del CAD – D. Lgs 82/2005 e s.m.i.

Prof. STENDARDO Luigi (Segretario)

Firmato digitalmente ai sensi del CAD – D. Lgs 82/2005 e s.m.i.